

di Lavinia M. Caradonna

# #MILANO CHE LEGGE

Mark Fisher

## Spettri della mia vita. Scritti su depressione, hauntologia e futuri perduti

Quante cose abbia capito Mark Fisher dieci - se non di più - anni prima di tutti gli altri lo stiamo scoprendo proprio adesso, con la pubblicazione in Italia di alcuni dei suoi scritti più amati, ma anche più personali: come questo *Spettri della mia vita*, appena uscito per l'editore minimum fax. È il gioco del personale che si fa politico, e viceversa: la critica sociale sconfinata in un'analisi intima ed esistenziale, per poi tornare sul culturale a tutto tondo. Così facendo, Fisher è stato in grado di tracciare una mappa di un sentire collettivo che, come con una lente di ingrandimento, riesce a farsi anche individuale.



**minimum fax**  
316 pagine  
18 euro

## DA LEGGERE DELLO STESSO AUTORE

### Realismo capitalista

È davvero così facile immaginare la fine del mondo piuttosto che la fine del capitalismo? Qui Fisher cerca di rispondere a questa domanda difficilissima, già teorizzata da altri prima di lui. Un acclamatissimo pamphlet radicale uscito circa nove anni fa nel Regno Unito e arrivato da noi in Italia solo oggi grazie alla traduzione di Valerio Mattioli per la nuova etichetta indipendente Nero: nonostante si riferisca alla situazione britannica del 2008, sembra essere particolarmente calzante anche per noi italiani del 2019.

**Nero Editions**  
152 pagine  
13 euro



Rita Bullwinkel

### Lingua nera

Un esordio molto interessante, quello proposto dall'editore Black Coffee, specializzato in letteratura americana. Rita Bullwinkel ha voglia di sperimentare e lo fa con questa raccolta di racconti che gioca con i generi, con i registri linguistici, con gli universi, con i protagonisti stessi delle storie e persino degli oggetti con cui vengono in contatto.

**Black Coffee**  
240 pagine  
15 euro

Salvatore La Porta

### Elogio della rabbia.

#### Perché dovremmo incazzarci di più e meglio

L'assunto da cui parte questo libro è molto semplice, ma spesso sottovalutato: rabbia e ferocia sono due cose ben distinte, ma la rabbia molto spesso - troppo spesso - sfocia proprio nella ferocia, attingendo al serbatoio di rancore che ognuno di noi ha dentro se stesso. Salvatore La Porta, invece, vuol farci capire che l'ira è un sentimento assolutamente normale e, soprattutto, giusto. Giusto perché l'ira ha origini nobili e spinge l'uomo verso un senso di giustizia universale e la conseguente riparazione dei torti; ma ciò solo se, appunto, la rabbia non passa attraverso il proprio ego e la propria bolla personale. E come fare per evitare che l'ira diventi ferocia e odio immotivato? Beh, per esempio, partendo dalla cultura.

**Il Saggiatore**  
178 pagine  
16 euro

